

DOMANI VERNICE A ROVERETO

Vogl, frammenti luminosi di cieli stellati

Alla Deanesi Gallery le opere del tedesco proiettate in una dimensione d'infinito

di Fiorenzo Degasperì

Chissà se l'artista tedesco Ulrich Vogl, come i beduini del deserto, si è innamorato del cielo e delle stelle, fissando lo sguardo sulla bellezza inesprimibile degli astri.

In una notte serena, ha osservato l'infinito dell'universo. Di sicuro la sua contemplazione prolungata della volta stellata non ha dato adito a meditazioni spirituali o mistiche. La permanenza a Milano, alcuni anni fa, in uno studio-atelier urbano (negli spazi di VIR **Viafarini-in-residence**), lo hanno proiettato

all'interno del mondo tecnologico.

Ed ora, a Rovereto, per la Paola Maria Deanesi Gallery e a cura di Julia Tropp, ha voluto predisporre appositamente cinque lavori a metà strada tra scoperta ed esplorazione del cielo stellato, con tutto quello che ne consegue in termini romantici, e una serie di apparecchiature tecniche che sono l'alterego razionale dell'avventura percettiva.

La mostra, che si inaugura domani, 2 ottobre alle ore 18.30 (aperta fino al 28 no-

vembre), s'intitola quindi "Watching the stars". Opere concettuali ovviamente, lontane dalla semplice riproposizione di elementi astronomici. Essi assumono nel lavoro di Ulrich Vogl la valenza di metafore di qualcosa di inspiegabile, romantico, sensuale e irraggiungibile. Ti proiettano verso l'infinito, ti trascinano nei vortici dell'iperspazio dove soltanto Star Trek ha segnato il suo passaggio, ti catapultano in mondi paralleli. Con un tocco di magia e di fantasia queste opere ti fanno capire come

laggiù, oltre la dimensione della comprensibilità, oltre il limitare della foresta stellare, c'è tutto un mondo e il nostro occhio è una porta spalancata su questo mondo dove tutto può accadere e il suo contrario. Lo spettatore che visita la mostra, viene invitato ad una diretta interazione con questi lavori che sono completati solo attraverso la diretta presenza e partecipazione. Soltanto così, in un dialogo spettatore-lavoro, l'oggetto del desiderio si trasforma in opera e diventa mezzo attivato per far vivere dinamicamente l'esperienza della scoperta e dell'esplorazione, un viaggio verso la multidimensionalità del cosmo attraverso disegni luccicanti, cannocchiali ed oggetti seducenti, frammenti di memorie seducenti di un pezzo di cielo stellato.

Un'opera dell'artista Ulrich Vogl che espone da domani a Rovereto

